

# DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

## LA FAMIGLIA IN PREGHIERA PER LA PASQUA SETTIMANALE

# IV DOMENICA DI AVVENTO

“Il vangelo di Dio:  
il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne,  
costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti,  
Gesù Cristo nostro Signore”.  
(Rm 1, 1.3-4)

### *Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione*

«In questo senso, i sacerdoti e i diaconi hanno un ruolo cruciale da svolgere nell'accompagnare l'intero Popolo di Dio sul cammino della sinodalità. I loro sforzi per promuovere e mettere in pratica un modo di essere Chiesa di Cristo più sinodale, sono di vitale importanza. I sacerdoti e i diaconi possono sensibilizzare sulla natura sinodale della Chiesa e sul significato della sinodalità nelle parrocchie, nei ministeri e nei movimenti di cui sono al servizio. I sacerdoti e i diaconi sono anche chiamati a sostenere, incoraggiare, promuovere e facilitare lo svolgimento della fase diocesana del processo sinodale nella Chiesa locale. Lo possono fare attraverso gli organi di partecipazione che sono già stabiliti in tutta la diocesi, come il Consiglio Pastorale Diocesano, il Consiglio Presbiterale e i Consigli Pastoralisti Parrocchiali. Il coinvolgimento degli organismi “sinodali” delle Chiese locali è specificamente richiesto, specialmente quello del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale (DP 31). Nel cammino di sinodalità della Chiesa, “può rivelarsi fondamentale il contributo degli organismi di partecipazione della Chiesa particolare (...) a partire dai quali veramente ‘può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale’” (EC 7)» (Dal Vademecum, 4, 3.

**Preghiera** Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:  
siamo tutti riuniti nel tuo nome.  
**Vieni** a noi,  
assistici,  
scendi nei nostri cuori.  
**Insegnaci** tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.  
**Non permettere** che da noi peccatori sia lesa la giustizia,  
non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una cosa sola in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.  
**Lo chiediamo** a Te,  
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Sussidio a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano.  
Vallo della Lucania, 16.12.2022*

*In orario opportuno, preferibilmente prima del pranzo, la famiglia al completo si ritrova insieme, davanti a un Crocifisso, oppure davanti a un'immagine del Signore Gesù o della Beata Vergine Maria, altrimenti in un luogo adatto della casa, eventualmente ponendo su un tavolo al centro il Vangelo o la Bibbia. La domenica è il Giorno del Signore, in cui celebriamo la sua risurrezione e ricordiamo il Battesimo da noi ricevuto, nostra prima Pasqua, perciò è bello accendere un cero, o, in mancanza, le luci elettriche in segno di festa. Preferibilmente uno dei genitori guida la preghiera.*

## PREGHIERA INIZIALE

In piedi

Guida: Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti** Amen.

*Mentre uno dei presenti accende il cero, si benedice Dio con le seguenti parole:*

Guida: Benedetto sei tu, Dio, nostro Creatore e Padre!

E benedetto il Cristo, tuo Figlio che viene a noi nel tuo Nome,  
pieno di grazia e di misericordia

**Tutti: Benedetto sei tu, Dio, nostro Creatore e Padre!**

## ACCOGLIENZA DELLA PAROLA DI DIO

Disponiamo i nostri cuori ad accogliere la Parola del Signore pregando con le parole del Salmo 23/24.

*Il Salmo può essere recitato nella forma responsoriale: uno proclama le strofe e tutti si uniscono con il ritornello; oppure, omettendo il ritornello, i presenti recitano le strofe alternativamente.*

**R.** Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari

e sui fiumi l'ha stabilito. **R.**

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli. **R.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R.**

## VANGELO

*Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.*

*Uno dei presenti proclama:*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

1, 18-24

**C**osì fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo;

ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

## Parola del Signore

*Una breve sosta di silenziosa meditazione*

*Si può aggiungere la seguente riflessione*

In questa quarta e ultima domenica di Avvento, il Vangelo (cfr *Mt* 1,18-24) ci guida verso il Natale attraverso l’esperienza di San Giuseppe, una figura apparentemente di secondo piano, ma nel cui atteggiamento è racchiusa tutta la sapienza cristiana. Egli, insieme con Giovanni Battista e Maria, è uno dei personaggi che la liturgia ci propone per il tempo di Avvento; e dei tre è il più modesto. Uno che non predica, non parla, ma cerca di fare la volontà di Dio; e la compie nello stile del Vangelo e delle Beatitudini. Pensiamo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (*Mt* 5,3). E Giuseppe è povero perché vive dell’essenziale, lavora, vive del lavoro; è la povertà tipica di coloro che sono consapevoli di dipendere in tutto da Dio e in Lui ripongono ogni loro fiducia.

Il racconto evangelico di oggi presenta una situazione umanamente imbarazzante e contrastante. Giuseppe e Maria sono promessi sposi; non abitano ancora insieme, ma lei è in attesa di un bambino per opera di Dio. Giuseppe, di fronte a questa sorpresa, naturalmente resta turbato ma, invece di reagire in modo impulsivo e punitivo – come si usava fare, la legge lo proteggeva –, cerca una soluzione che rispetti la dignità e l’integrità della sua amata Maria. Dice così il Vangelo: «Giuseppe suo sposo, poiché era un uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto» (v. 19). Giuseppe infatti sapeva bene che, se avesse denunciato la sua promessa sposa, l’avrebbe esposta a gravi conseguenze, addirittura alla morte. Egli ha piena fiducia in Maria, che ha scelto come sua sposa. Non capisce ma cerca un’altra soluzione.

Questa inspiegabile circostanza lo induce a mettere in discussione il loro legame; pertanto, con grande sofferenza, decide di distaccarsi da Maria senza creare scandalo. Ma l’Angelo del Signore interviene per dirgli che la soluzione da lui prospettata non è quella voluta da Dio. Anzi, il Signore gli apre una strada nuova, una strada di unione, di amore e di felicità e gli dice: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo» (v. 20).

A questo punto, Giuseppe si fida totalmente di Dio, obbedisce alle parole dell’Angelo e prende con sé Maria. Proprio questa fiducia incrollabile in Dio gli ha permesso di accettare una situazione umanamente difficile e, in un certo senso, incomprensibile. Giuseppe capisce, nella fede, che il bambino generato nel grembo di

Maria non è suo figlio, ma è il Figlio di Dio e lui, Giuseppe, ne sarà il custode assumendone pienamente la paternità terrena. L'esempio di questo uomo mite e saggio ci esorta ad alzare lo sguardo e spingerlo oltre. Si tratta di recuperare la logica sorprendente di Dio che, lontano da piccoli o grandi calcoli, è fatta di apertura verso orizzonti nuovi, verso Cristo e la sua Parola.

La Vergine Maria e il suo casto sposo Giuseppe ci aiutino a metterci in ascolto di Gesù che viene, e che chiede di essere accolto nei nostri progetti e nelle nostre scelte. (Papa Francesco, *Angelus* del 22.12.2019).

## PROFESSIONE DI FEDE

**Guida:** Ringraziamo Dio per il dono della Fede e della grazia del Battesimo e diciamo:

**C**redo in un solo Dio Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo,

*Alle parole:* e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,  
per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.  
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà. Amen.

## INVOCAZIONI

**Guida:** Invochiamo Dio, nostro Padre, per l'intercessione di Maria, modello di coloro che attendono il Salvatore, perché la sua venuta tra noi faccia rifiorire nel mondo la giustizia, la bontà e la pace.

**Tutti:** Rivelaci il tuo volto, Signore.

Per la santa Chiesa: il suo stile di vita povero e umile divenga nel mondo voce profetica e presenza materna in grado di riunire gli uomini in una sola famiglia. Preghiamo.

Per i consacrati: accolgano nel loro cuore l'umana sofferenza e la trasformino in fiduciosa preghiera, silenziosa offerta e umile servizio. Preghiamo.

Per coloro che non credono: trovino nella fraterna accoglienza dei cristiani uno stimolo per aprirsi alla fede con cuore fiducioso. Preghiamo.

Per quanti hanno responsabilità politiche, sociali ed economiche: pongano alla base del loro impegno il valore primario della persona, la sua dignità e il suo vero bene. Preghiamo.

Per questa nostra famiglia: la grazia del tempo di Avvento faccia crescere in noi il desiderio dell'incontro con il Salvatore, per seguirlo nella via dell'umiltà e della mitezza. Preghiamo.

**Guida:** Concludiamo la nostra preghiera affidandoci a Dio con le parole che Gesù ci ha insegnato:

**Tutti, eventualmente con le braccia allargate, dicono:**

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome;  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non **abbandonarci alla** tentazione,  
ma liberaci dal male.

**Guida:**

O Dio, Padre buono,  
che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore  
nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria,  
donaci di accoglierlo con fede  
nell'ascolto obbediente della tua parola.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** Amen.

\*\*\*

*Se il momento di preghiera si tiene immediatamente prima del pranzo, si può lodevolmente aggiungere la benedizione della mensa:*

**Guida:**

Benedici, Signore, questo cibo che condividiamo in letizia e semplicità di cuore e confermaci nella tua amicizia e nella tua pace. **Tutti:** Amen.

\*\*\*

**Guida:** Invochiamo la benedizione del Signore:

*e mentre tutti tengono il capo chino, dice*

**Guida:** Il Signore custodisca la nostra famiglia nella sua bontà, ci conceda l'abbondanza della sua misericordia perché possiamo celebrare nella gioia il Natale del suo Figlio.

**Tutti:** Amen.

*Chi guida, mentre traccia su di sé il segno della croce e lo stesso fanno tutti i presenti, dice:*

E ci doni la sua benedizione Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

*Se sono presenti bambini o fanciulli, i genitori stessi tracciano un segno di croce sulla fronte dei loro figli.*

#### SALUTO ALLA VERGINE MARIA

**Tutti insieme:** O Santa Madre del Redentore,  
porta dei cieli, stella del mare,  
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.  
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,  
nello stupore di tutto il creato,  
hai generato il tuo Creatore  
madre sempre vergine,  
pietà di noi peccatori. Amen.